

MODELLO 6

Tipologia di intervento A2, A3 e A4

Proposta di intervento per la valorizzazione turistica del territorio attraverso l'implementazione di itinerari escursionistici percorribili a piedi, in mountain bike e a cavallo.

Beneficiari: Province, Comunità Montane, Comunità Collinari, Enti di gestione delle aree protette, Soggetti gestori di Ecomusei, riconosciuti ai sensi della L.R. 31/95 e s.m.i.

SCHEMA DI ARTICOLAZIONE DELLA PROPOSTA D'INTERVENTO

N.B.: il seguente schema rappresenta una traccia da seguire per la presentazione della proposta d'intervento; non rappresenta quindi un modulo da compilare.

*I punti evidenziati in grigio chiaro rappresentano i **criteri di ammissibilità**.*

*I punti evidenziati in grigio scuro rappresentano i **criteri di selezione**.*

1. INQUADRAMENTO GENERALE DELLA PROPOSTA DI INTERVENTO

1.1 Titolo della Proposta di Intervento

Fare riferimento all'elenco predisposto dalle Province nell'ambito del Piano Tecnico di Intervento (Mod. 2)

1.2 Localizzazione territoriale della Proposta di Intervento

1.2.1 Provincia/e territorialmente interessata/e;

1.2.2 Ambito territoriale interessato (in riferimento alle aree omogenee individuate nel Piano Tecnico di Intervento Provinciale).

1.3 Soggetto Beneficiario titolare della Proposta di Intervento

Se trattasi di Ecomuseo Regionale indicare il nominativo dell'Ecomuseo stesso e l'Ente Soggetto Gestore

1.4 Altri soggetti coinvolti nella Proposta di Intervento:

1.4.1 Elenco degli Enti locali ufficialmente coinvolti nella Proposta di Intervento¹;

1.4.2 Elenco degli attori locali coinvolti nella Proposta di Intervento e dei ruoli previsti per ciascuno di essi;

1.4.3 Indicare quali azioni ha adottato il Soggetto Beneficiario per il coinvolgimento degli altri soggetti e come si intende formalizzare l'organizzazione interna per la realizzazione e la gestione della Proposta di Intervento.

1.5 Allegati:

¹ Ai sensi della Misura 313 Azione 1 del PSR 2007-2013, le Proposte di Intervento devono interessare il territorio di almeno 3 Comuni.

1.5.1 Deliberazione di approvazione della Proposta di Intervento del Soggetto Beneficiario, che richiami:

- L'avvenuta approvazione, da parte degli Enti territorialmente interessati dalla Proposta di Intervento (ed elencati al precedente punto 1.4.1), della Proposta stessa e degli interventi previsti sul territorio di competenza;
- La dichiarazione, da parte degli Enti territorialmente interessati dalla Proposta di Intervento (ed elencati al precedente punto 1.4.1), che attesti di non aver presentato altre Proposte di Intervento ai sensi della Misura 313 Azione 1 del PSR 2007-2013 ovvero di non beneficiare, né direttamente né indirettamente, di altre Proposte di Intervento comprese nel Piano di Intervento predisposto dalla Provincia, fatte salve le eccezioni previste dalle Norme Attuative della Misura 313 Azione 1 del PSR 2007-2013;
- L'autorizzazione alla presentazione della domanda di contributo, ai sensi del PSR 2007-2013;
- La rinuncia alla presentazione di altre domande ai sensi della Misura 313 Azione 1 del PSR 2007-2013;
- L'impegno a garantire la quota di cofinanziamento come previsto dalla Misura 313 del PSR 2007 – 2013.

2. RETE SENTIERISTICA

La Rete Sentieristica rappresenta l'infrastruttura di base sulla quale "costruire" un itinerario. La conoscenza della dimensione, della connessione con le altre infrastrutture territoriali e dell'attenzione dimostrata dai diversi attori sul territorio verso la rete stessa e la sua gestione, rappresentano informazioni indispensabili per valutare le potenzialità di successo e durata nel tempo di un progetto di turismo escursionistico.

2.1 Descrizione del livello di pianificazione della Rete Sentieristica locale:

- 2.1.1 Numero di sentieri censiti in ciascuno dei Settori interessati²;
- 2.1.2 "Indice di interconnessione" della Rete Sentieristica relativo a ciascun Settore interessato³;
- 2.1.3 Connessione della Rete Sentieristica locale con le altre infrastrutture territoriali:
 - 2.1.3.1 Numero di punti di contatto diretto con i punti di attestazione veicolare;
 - 2.1.3.2 Numero di punti di contatto diretto con le linee dei mezzi pubblici;
 - 2.1.3.3 Numero di strutture ricettive attive sulla Rete Sentieristica;

² Il dato è reperibile presso le strutture individuate dalla Regione Piemonte per la gestione del Catasto Regionale dei Sentieri (I.P.L.A. S.p.A, tel. 011.89.98.933, interno 214 – e-mail: giannetti@ipla.org).

³ L'"Indice di interconnessione" della Rete Sentieristica è dato dal rapporto fra i "nodi" presenti nella rete (ovvero i punti di contatto fra i diversi sentieri) ed il numero dei sentieri. Un indice intorno al valore 1 rappresenta una Rete ben pianificata, se l'indice scende verso lo 0 significa che la Rete è poco interconnessa (le "maglie" sono troppo larghe), mentre un indice che sale molto oltre l'1 rappresenta una Rete "ingarbugliata" e non lineare. Il dato è reperibile presso la struttura indicata alla nota precedente.

- 2.1.3.4 Numero di punti di contatto con le Reti Sentieristiche confinanti;
- 2.1.4 Strategie attuate ed in programma in merito alla pianificazione, alla gestione ed al controllo della rete sentieristica locale;
- 2.1.5 Convenzioni (già attive prima della presentazione della domanda) tra il Soggetto Beneficiario e soggetti terzi (associazioni volontarie, aziende, privati...) per la manutenzione della Rete Sentieristica relativamente ai percorsi oggetto della proposta di intervento (allegare le Convenzioni esistenti).

2.2 Allegati

- 2.2.1 **Elenco dei sentieri** compresi nella Proposta di Intervento (che devono essere compresi nel Catasto Regionale dei Sentieri, ai sensi della Misura 313, Azione 1 del PSR 2007-2013). **Modello 6.1**;
- 2.2.2 **Scheda sentiero**⁴, compilata almeno nelle sezioni “Dati percorso” e “Descrizione del percorso”, per ciascun sentiero compreso nella Proposta di Intervento ed elencato al punto precedente (2.2.1);
- 2.2.3 **Rilievo GPS**⁵ di ciascun sentiero compreso nella Proposta di Intervento, limitatamente al dato riferito alla lunghezza, ai bivi ed incroci ed ai cambi di pendenza del sentiero. I dati GPS devono essere rilevati secondo le specifiche indicate negli indirizzi tecnici di cui all'**Allegato B**;
- 2.2.4 **Dichiarazione** dei Comuni interessati dagli interventi attestante l'esclusione dei sentieri di cui al precedente punto 2.2.1 dai percorsi fruibili con mezzi motorizzati, individuati o individuabili ai sensi dell'Art. 11, Comma 3, della L.R. 32/1982, citando altresì esplicitamente l'impegno a mantenere il vincolo di destinazione dell'investimento per 10 anni. (**Modello 6.2**).

3 SERVIZI ALL'ESCURSIONISTA

*Indicare i **servizi all'escursionista** già operativi sul territorio di riferimento, specificando per ciascuno di essi il possesso da parte degli operatori dei requisiti professionali previsti dalla normativa vigente e fornendo adeguata documentazione in relazione ai servizi offerti o già prestati con specifico riferimento agli itinerari oggetto di intervento:*

- 3.1 **Attività di accompagnamento (n. e descrizione)**;
- 3.2 **Servizi di trasporto bagagli (n. e descrizione che evidenzia)**;
- 3.3 **Noleggio biciclette / Centri equestri (n. e descrizione)**;
- 3.4 **Servizi specificatamente dedicati a promuovere le pari opportunità nella fruizione escursionistica (n. e descrizione)**;
- 3.5 **Altri servizi (n. e descrizione)**.

⁴ Le “Schede sentiero” sono predisposte dalla Regione Piemonte e sono impiegate per la raccolta dei dati necessari all'implementazione del Catasto Regionale dei Sentieri. A seconda del livello di aggiornamento del Catasto stesso, le Schede sentiero possono essere già compilate o parzialmente compilate. Fare riferimento a I.P.L.A. S.p.A. per avere informazioni in merito e per ricevere eventualmente le Schede sentiero già compilate.

⁵ A seconda del livello di aggiornamento del Catasto Regionale dei Sentieri, i tracciati GPS possono già essere disponibili per alcuni ambiti territoriali. Fare riferimento a I.P.L.A. S.p.A. per avere informazioni in merito e per ricevere eventualmente i tracciati già disponibili.

4 DESCRIZIONE DELLA PROPOSTA DI INTERVENTO

L'itinerario escursionistico rappresenta una modalità molto efficace per la valorizzazione turistica di un territorio, soprattutto in zone rurali. L'itinerario poggia su di una solida Rete Sentieristica ed è supportato da una vera e propria infrastruttura, progettata e allestita appositamente e soggetta a regole precise.

4.1 Tipologia dell'intervento proposto ("Itinerario" o "Comprensorio escursionistico"⁶);

4.2 Descrizione delle emergenze territoriali, che evidenzia la qualità e la diversità dei paesaggi, la ricchezza del patrimonio naturale, la forza delle tradizioni locali, l'esistenza di un retaggio storico o culturale importante e tutte le ulteriori potenzialità che caratterizzano il territorio nell'ottica dello sviluppo di un progetto di turismo escursionistico;

4.3 Informazioni di percorso

Per ciascun itinerario compreso nella Proposta di Intervento, indicare:

4.3.1 Denominazione itinerario;

4.3.2 Numero tappe;

4.3.3 Prima tappa:

4.3.3.1 Punto di partenza (quota + connessione con le infrastrutture locali⁷);

4.3.3.2 Punto di arrivo (quota + connessione con le infrastrutture locali);

4.3.3.3 Eventuali punti intermedi di connessione con le infrastrutture locali;

4.3.3.4 Dislivello in salita e dislivello in discesa totali;

4.3.3.5 Sviluppo chilometrico;

4.3.3.6 Tempo di percorrenza;

4.3.3.7 Difficoltà;

4.3.3.8 Descrizione del percorso;

Ripetere i punti da 4.2.3.1 a 4.2.3.8 per tutte le tappe che compongono l'itinerario.

4.3.4 Se l'itinerario è percorribile anche nel senso opposto con le medesime modalità (numero tappe, strutture per il pernottamento);

4.3.5 Tipologia dei tracciati e sviluppo chilometrico:

4.3.5.1 Sentieri e mulattiere Km

4.3.5.2 Viabilità minore Km

4.3.5.3 Viabilità ordinaria Km

⁶ **Itinerario:** percorso escursionistico di forte impatto attrattivo, opportunamente segnalato, infrastrutturato e supportato da adeguati servizi al turista, della durata di uno o più giorni, realizzato in ambiente naturale montano o collinare, anche antropizzato, unendo tratti di sentieri ovvero di viabilità minore esistenti, che si inserisce e si integra con le azioni di valorizzazione turistica in atto sul territorio di riferimento.

Comprensorio escursionistico: rete di itinerari e percorsi escursionistici, opportunamente segnalati, infrastrutturati, supportati da adeguati servizi al turista e integrati con le realtà territoriali esistenti, di durata variabile tra le poche ore e i più giorni, che si sviluppa su un determinato territorio omogeneo e che permette l'implementazione di diverse opportunità fruibili coordinate fra loro.

⁷ Con "infrastrutture locali" si intendono le strutture ricettive, gli altri itinerari escursionistici, i nodi della Rete Sentieristica locale, i punti di attestazione veicolare, le linee dei mezzi di trasporto pubblico, i centri abitati, eccetera.

4.4 Connessione con le infrastrutture locali ai fini dell'attribuzione dei punteggi

I dati che seguono rappresentano criteri di punteggio ai fini della valutazione della Proposta di Intervento. Estrapolando i dati esposti nel precedente punto 4.3 evidenziare le seguenti informazioni:

- 4.4.1 Numero di interconnessioni dell'itinerario (o degli itinerari) proposto/i con i punti di attestazione veicolare sul territorio;

4.5 Rilevanza territoriale della Proposta di Intervento

- 4.5.1 Indicare se la Proposta di Intervento assume rilevanza interprovinciale⁸, descrivendone le caratteristiche.

- 4.5.2 Indicare se la Proposta di Intervento assume rilevanza internazionale⁹, descrivendone le caratteristiche.

4.6 Rilevanza turistica della Proposta di Intervento

- 4.6.1 Tema portante:
Sono possibili più indicazioni
- 4.6.1.1 Cultura locale (motivazione);
 - 4.6.1.2 Enogastronomia (motivazione);
 - 4.6.1.3 Aspetti naturalistici (motivazione);
 - 4.6.1.4 Attività di plain air (motivazione);
 - 4.6.1.5 Altro... (motivazione);
- 4.6.2 Target di riferimento;
- 4.6.3 Risultati attesi in merito a incremento dei flussi turistici, ricadute sul volume d'affari degli operatori presenti, nascita di nuove opportunità occupazionali, ricadute sull'economia locale (prodotti tipici, artigianato, commercio...).

5 DETTAGLIO PROGETTUALE PER GLI INTERVENTI PREVISTI NELLA TIPOLOGIA A2

Per ciascuno degli interventi previsti sui percorsi compresi nella Proposta di Intervento e ricadenti nella Tipologia di Intervento A2, fornire le seguenti informazioni:

5.1 Descrizione dettagliata delle opere e degli interventi puntuali, lineari e areali previsti sui percorsi compresi nella Proposta di Intervento (elencati al precedente punto 2.2.1) ed in particolare:

- 5.1.1 Localizzazione dell'intervento (Codice catastale del sentiero, punto di inizio e di fine dell'intervento, sviluppo in metri lineari o quadrati);
- 5.1.2 Tipologia dell'opera (ripristino, messa in sicurezza, nuova apertura...). Evidenziare se trattasi di opere finalizzate a promuovere le pari opportunità nella fruizione pubblica;

⁸ Assume rilevanza interprovinciale un itinerario che si sviluppi nell'ambito di più Province, che risulti riconoscibile a tutti gli effetti sul territorio attraverso una specifica segnaletica, che sia abitualmente fruito dagli escursionisti e che rappresenti un'occasione di sviluppo turistico locale.

⁹ Assume rilevanza internazionale un itinerario che rientra in progetti di valorizzazione escursionistica realizzati in ambito europeo.

- 5.1.3 Descrizione dell'intervento e motivazione nel contesto della Proposta di Intervento;
- 5.1.4 Stima dettagliata tecnico/economica dell'intervento *(elaborata facendo riferimento al Prezziario Regionale vigente o ad analisi prezzi elaborate a partire dai prezzi elementari indicati sul Prezziario Regionale vigente)*;
- 5.1.5 **Allegati:**
 - 5.1.5.1 Dichiarazione Sostitutiva di Atto di Notorietà probante la proprietà del sedime sul quale ricade l'intervento, formulata secondo il **Modello 6.3**;
 - 5.1.5.2 Dichiarazione Sostitutiva di Atto di Notorietà probante la disponibilità dei fondi sui quali ricade l'intervento formulata secondo il **Modello 6.4**;
 - 5.1.5.3 Rilievo GPS dell'intervento utile alla sua contestualizzazione territoriale e cartografica. I dati GPS devono essere rilevati secondo le specifiche indicate negli indirizzi tecnici di cui all'**Allegato B**;
 - 5.1.5.4 Supporto cartografico di dettaglio, basato sulla Carta Tecnica in scala 1:10.000 o 1:5.000 e di formato minimo doppio UNI (A3), che riporti l'indicazione del numero di Foglio/Sezione di origine oltre ad un numero progressivo identificativo, sul quale sia indicato, attraverso una simbologia chiara ed esaustiva, l'intervento previsto;
 - 5.1.5.5 **Corredo fotografico** ante-intervento.

5.2 Segnaletica

*La segnaletica deve uniformarsi alle specifiche indicate negli indirizzi tecnici di cui all'**Allegato A**.*

5.2.1 **Segnaletica direzionale**

- 5.1.1.1 Descrizione della tipologia e delle condizioni di manutenzione della segnaletica verticale e orizzontale esistente relativamente ai percorsi oggetto di intervento;
- 5.1.1.2 Descrizione della pianificazione indicativa della segnaletica direzionale da realizzarsi nell'ambito dell'intervento (n. dei luoghi di posa, tabelle segnavia, eccetera);
- 5.1.1.3 Descrizione della progettazione e della pianificazione indicativa della segnaletica di continuità da realizzarsi nell'ambito dell'intervento.

6 DETTAGLIO PROGETTUALE PER GLI INTERVENTI PREVISTI NELLA TIPOLOGIA A3

La Proposta di Intervento è finalizzata all'implementazione di itinerari escursionistici: gli interventi della Tipologia A3 sono ammissibili solo se finalizzati alla realizzazione, recupero e ripristino di infrastrutture funzionali alla fruizione dell'itinerario escursionistico cui fanno riferimento e fatta salva la perfetta sistemazione e infrastrutturazione dei percorsi escursionistici attraverso le azioni previste dalla Tipologia di Intervento A2 delle Norme Attuative.

Per ciascuno degli interventi previsti sui percorsi compresi nella Proposta di Intervento e ricadenti nella Tipologia di Intervento A3, fornire la seguente documentazione:

6.1 Descrizione dettagliata delle opere e degli interventi previsti su strutture¹⁰, manufatti e pertinenze, ed in particolare:

- 6.1.1 Localizzazione dell'intervento;
- 6.1.2 Tipologia dell'opera e contestualizzazione nell'ambito della Proposta (evidenziare se trattasi di strutture di proprietà pubblica, da destinare all'uso ricettivo extralberghiero, attività didattiche e divulgative¹¹);
- 6.1.3 Stima dettagliata tecnico/economica dell'intervento (*elaborata facendo riferimento al Prezziario Regionale vigente o ad analisi prezzi elaborate a partire dai prezzi elementari indicati sul Prezziario Regionale vigente*);
- 6.1.4 **Allegati:**
 - 6.1.4.1 Dichiarazione Sostitutiva di Atto di Notorietà probante la proprietà del sedime sul quale ricade l'intervento, formulata secondo il **Modello 6.3**;
 - 6.1.4.2 Dichiarazione Sostitutiva di Atto di Notorietà probante la disponibilità dei fondi sui quali ricade l'intervento formulata secondo il **Modello 6.4**;
 - 6.1.4.3 Rilievo GPS dell'intervento utile alla sua contestualizzazione territoriale e cartografica. I dati GPS devono essere rilevati secondo le specifiche indicate negli indirizzi tecnici di cui all'**Allegato B**;
 - 6.1.4.4 Supporto cartografico di dettaglio, ove necessario, basato sulla Carta Tecnica in scala 1:10.000 o 1:5.000 e di formato minimo doppio UNI (A3), che riporti l'indicazione del numero di Foglio/Sezione di origine oltre ad un numero progressivo identificativo, sul quale sia indicato, attraverso una simbologia chiara ed esaustiva, l'intervento previsto;
 - 6.1.4.5 **Corredo fotografico** ante-intervento.

7 AZIONI DIVULGATIVE E PROMOZIONALI PREVISTE NELLA TIPOLOGIA A4

Indicare le attività ed i prodotti previsti per la divulgazione e la promozione degli interventi proposti. Produrre in particolare:

7.1 Elenco dei prodotti e delle azioni divulgativi e promozionali previsti:

- 7.1.1 Tipologia di prodotto o azione e caratteristiche tecniche esecutive (*ad esempio, se trattasi di un prodotto cartaceo, indicare le dimensioni, la tipologia di stampa, il numero di copie...*);

¹⁰ Sono ammesse al finanziamento le seguenti **tipologie** di strutture ricettive extralberghiere (come definite dalla L.R. 15/04/1985 n. 31 e s.m.i.): Case per ferie, Ostelli per la gioventù, Rifugi escursionistici (categoria A), Rifugi alpini (categoria B-C-D-E), Bivacchi. Le strutture individuate devono essere di proprietà pubblica e devono essere destinate all'uso previsto da una data antecedente quella di presentazione della Proposta di Intervento.

¹¹ Relativamente alle strutture ricettive, sono ammesse le seguenti **tipologie di intervento**:

- interventi di riqualificazione, adeguamento e potenziamento di strutture ricettive extralberghiere (come definite alla precedente nota);
- adattamento di locali per renderli conformi alla destinazione;
- acquisto di arredi e attrezzature (esclusi i materiali di consumo) funzionali alla permanenza diurna e notturna degli ospiti nelle strutture;
- acquisto di attrezzature funzionali alla didattica ed alla divulgazione;
- realizzazione di impiantistica sanitaria ed elettrica funzionale alla destinazione dei locali;

- 7.1.2 Coerenza con il Piano di Promozione Integrato proposto dalla Provincia;
- 7.1.3 Target di riferimento;
- 7.1.4 Costi realizzativi (*massimo complessivo ammesso: € 10.000,00*).

Aggiungere nella domanda informatica – Quadro E paragrafo B (dichiarazioni)

- di non aver presentato, in qualità di Soggetto Beneficiario, altre Proposte di Intervento ai sensi della Misura 313 Azione 1 del PSR 2007-2013 e di non beneficiare, né direttamente né indirettamente, di altre Proposte di Intervento comprese nel Piano di Intervento predisposto dalla Provincia, fatte salve le eccezioni previste dalle Norme Attuative della Misura 313 Azione 1 del PSR 2007-2013.